

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente
del Servizio Urbanistica

Prot. n...../16086/2009

OGGETTO: COMUNE DI VIALFRÈ - TERZA VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C.
- D.C.C. N. 9 DEL 23/02/2009 - OSSERVAZIONE.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica

visto il Progetto Preliminare della Terza Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, adottato dal Comune di Vialfrè, con deliberazione C.C. n. 9 del 23 febbraio 2009, trasmesso alla Provincia in data 03/03/2009 (pervenuto il 10/03/09), ai sensi del settimo comma art. 17 L.R. n. 56/77, per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);
(Prat. n. 039/2009)

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Terza Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 9 del 23/02/2009 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Terza Variante Parziale al P.R.G.C. in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata, propone le seguenti modifiche:

- stralcio di alcune aree residenziali, proseguendo l'impostazione della precedente Variante Parziale (2/2003) finalizzato allo spostamento di ulteriori aree residue sul versante nord della collina e contestuale individuazione di due aree residenziali, una di nuovo impianto individuata dalla sigla "R17" ed un'altra di completamento "R18", senza produrre incremento della capacità insediativa;
- minimo adeguamento in aumento della zona "PI" (mq 980), ricadente all'interno delle aree produttive;
- stralcio dell'area a servizi "P9" interna alla sub-area "PEC4" e individuazione di un'area a parcheggio "PI4", con la stessa superficie;
- indicazioni di massima per la viabilità della zona interna alla nuova area "R17", la quale dovrà essere di uso pubblico;
- riduzione dell'ampiezza del vincolo relativo alle zone umide per un tratto molto limitato del perimetro del vincolo stesso, coerentemente al dettato dell'art. 29 L.R. 56/77;
- delimitazione delle aree agricole da tutelare ai fini di tutela paesaggistica da interventi edificatori che potrebbero cancellarne le caratteristiche paesaggistiche ancora intatte; le aree individuate come "Agricole di Tutela Ambientale", inedificabili, sono quelle comprese fra i cordoni morenici, di norma non boscate e soggette a colture agricole;
- individuazione di due ambiti prossimi al concentrico, destinati a verde privato, con minime previsioni di fabbricati accessori, accessi ecc, costituenti fascia intermedia tra il concentrico e le aree di tutela sopraindicate;

- aggiornamento cartografico con l'inserimento dei nuovi edifici sulle aree interessate;

La documentazione di Variante verifica il rispetto dei parametri di cui al comma 7 art. 17 L.R. 56/77, la compatibilità con il Piano di Zonizzazione Acustica, approfondisce gli aspetti legati al rischio idrogeologico; è stato avviato il processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), come richiesto dalla normativa vigente in materia, ricadendo il territorio comunale, per una vasta porzione nel S.I.C. denominato "*Scarmagno-Torre Canavese (Morena Destra d'Ivrea)*";

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35, comma 2 dello Statuto provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

D E T E R M I N A

1. di formulare, in merito alla Terza Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, (ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77), adottata dal Comune di Vialfrè, con deliberazione C.C. n. 9 del 23 febbraio 2009, la seguente osservazione:

- a) con riferimento alla riduzione dell'ampiezza della fascia di rispetto del vincolo relativo alla zona umida presente nella zona sud del Comune, come normato dal comma 2 dell'articolo 29 "*Sponde dei laghi, dei fiumi, dei torrenti e dei canali*", pur prendendo atto del preciso recepimento della procedura prevista dall'articolo citato, si invita il Comune a valutare attentamente se tale variazione possa essere effettuata con le procedure dell'ex art. 17, comma 7 oppure, come parrebbe più opportuno, con le procedure ex art. 15 o 31bis della L.R. 56/77. In proposito si richiama altresì la Circolare Presidente Giunta Regione Piemonte n. 12/PET del 5 agosto 1998 "*Legge Regionale 29 luglio 1997, n. 41*", *omissis* la quale indica come Strutturali anche le Varianti che "*incidono sulla struttura generale dei vincoli nazionali e regionali*" (*individuabili, ad esempio: nei vincoli idrogeologici; nei vincoli posti dalle leggi 1089 e 1497 del 1939, dalla 431 del 1985 e dalla legge regionale 20 del 1989; dalle leggi istitutive dei Parchi; dal Piano Stralcio delle Fasce Fluviali; etc*);

2. di dare atto che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità della Variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento, ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77;

3. di trasmettere al Comune di Vialfrè la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Torino,